

VERTENZA AMIANTO 1.

“Il Giorno” 26 maggio 2010

Tre discariche per Brescia La guerra dei residenti

Regione Lombardia prevede di aprire tre discariche in provincia: Montichiari, Travagliato e Brescia, per oltre un milione di metri cubi di asbesto. Una capienza doppia rispetto alla necessità di smaltire il materiale presente nel bresciano.



Sulle sei discariche di amianto previste dalla Regione sul proprio territorio una dovrebbe sorgere a Caravaggio, nel bergamasco, due a Cappella Cantone e Cingia De' Botti, nel cremonese e ben tre nel bresciano. La Leonessa d'Italia, ancora una volta, si trasformerà nella discarica più grande della Lombardia con oltre un milione di metri cubi di asbesto che verranno suddivisi fra Montichiari 480mila metri cubi, Travagliato 453mila, la cava di via Brocchi in città da 80mila metri cubi.

Una capienza doppia rispetto alla necessità di smaltire i poco meno di 450mila metri cubi presenti sull'intero territorio provinciale, in grado di ospitare un terzo dell'amianto presente in tutta la regione.

A queste tre discariche potrebbe poi aggiungersi, sempre a Montichiari, anche un impianto di inertizzazione dell'amianto, una tecnica che permette di fondere l'asbesto ad altissime temperature e renderlo simile al vetro. Sarebbe il primo ad aprire in Italia.

Contro l'apertura delle discariche però, si è già scatenata da alcuni anni una guerra da parte di comitati di cittadini ma anche da parte degli stessi comuni, sui quali sono piovuti questi provvedimenti, senza la minima possibilità di avere voce in capitolo.

La Ecoeternit srl ha chiesto l'autorizzazione per la discarica nella frazione Vighizzolo di Montichiari e ha già ottenuto la Via (Valutazione di impatto ambientale) ed è in corso l'istruttoria per l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Diverse sono le petizioni per le quali i cittadini si stanno mobilitando anche attraverso i forum e i social network.

La discarica dove invece sono già cominciati i lavori è quella cittadina di via Brocchi. Questa mattina alle 9 il Comitato spontaneo contro le nocività manifesterà sotto l'assessorato all'Ambiente in via Marconi. Il comitato ha in passato promosso un presidio permanente durato oltre 6 mesi. Dal primo di febbraio il presidio è stato smantellato ma le proteste sono continuate, anche in questo caso il Tar si è pronunciato con una temporanea sospensiva verso la Profacta. Il 9 giugno si terrà l'udienza decisiva.

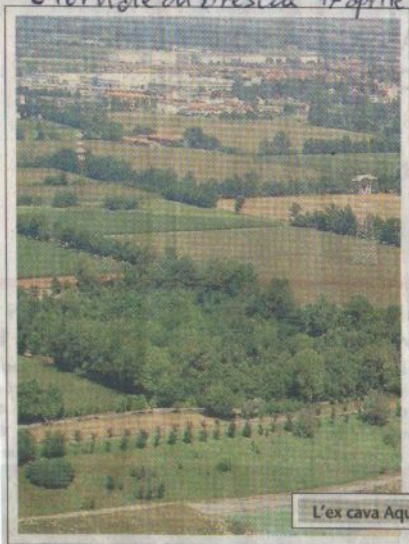
Fabrizio Vertua

Ma a Travagliato Comune e ambientalisti si oppongono strenuamente

Travagliato Discarica, altro sì dalla Regione

Prosegue la battaglia del Comune e del Comitato contro l'impianto per amianto a Valverde

Giornale di Brescia 17 aprile 2010



L'ex cava Aquilini (con sopra il bosco), in località Valverde

TRAVAGLIATO Il cammino in difesa del bosco di Valverde a Travagliato continua ad essere in salita. Proprio su quella zona insiste infatti il progetto della Cerca srl per l'apertura di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi contenenti cemento amianto; progetto al quale l'Amministrazione guidata dal sindaco Dante Buizza si oppone con tutte le sue forze. E se nei mesi scorsi il Tar di Brescia aveva accolto l'istanza cautelare del Comune, che chiede l'annullamento della Valutazione di impatto ambientale (Via) deliberata dalla Regione Lombardia lo scorso 10 luglio, chiedendo altri ed ulteriori approfondimenti, proprio ieri in municipio è arrivata notizia che il 25 marzo la Regione ha approvato un decreto aggiuntivo per la compatibilità ambientale, e che verrà consegnato al Tar nell'incontro del 12 maggio.

«Nei giorni scorsi la Regione - spiega Davide Ubaldi, assessore all'Ambiente di Travagliato - ha nuovamente emesso un decreto a favore del progetto di discarica di amianto sul nostro territorio; e questo convocando un tavolo tecnico al quale il nostro Comune non è stato invitato, e senza dare risposta alle negatività da noi segnalate già nella prima procedura di Via, ed a quelle sottolineate con parere contrario dall'Asl. La Regione ha così disatteso l'indicazione del Tar di rivedere la procedura con i necessari approfondimenti per chiudere nuova-

mente in modo sbrigativo e poter dare seguito al progetto di discarica di amianto di Travagliato, in via Trepola». La zona interessata dal progetto è quella dell'ex cava Aquilini, appunto in via Trepola, località Santella della Madonna di Valverde; in tutto circa 40mila metri quadrati, un ex bacino estrattivo rinaturalizzato, con platani e robinie.

«Per sensibilizzare i cittadini - continua Ubaldi -, per far sentire ai vari Enti la contrarietà della popolazione travagliatese a questo progetto, che porterebbe a far nascere una discarica di amianto proprio a fianco di una che deve ancora iniziare (una discarica di inerti per 2 milioni di metri cubi), è stata organizzata una manifestazione per la salvaguardia dell'ambiente e di questo che è l'unico bosco a Travagliato». Sul fronte legale, il Comune, oltre alla causa sul primo decreto di Via, intende presentare nuovo ricorso al Tar su questo decreto regionale. Oggi alle 9.30 presso il bosco di Valverde in via Trepola si terrà «La forza del bosco Valverde: le piante e gli uccelli del bosco di pianura per dare vita e speranza alla nostra comunità»: si tratta di un evento voluto dall'Amministrazione comunale, dal Comitato salute e ambiente e da Legambiente Franciacorta, e che vedrà la partecipazione anche di esperti ambientali che presenteranno ai partecipanti le varietà e le specie ornitologiche e di fauna presenti nella zona e che il Comune vuole tutelare con la creazione di un parco. Per l'occasione saranno presenti anche gli studenti delle scuole locali.

Francesco Alberti

A Brescia, prima sonante vittoria dei cittadini organizzati

del 11 Giugno 2010

GIORNALE DI BRESCIA

BRESCIA ITALIA

estratto da pag. 1, 8

Amianto, stop alla discarica

Il Tar accoglie il ricorso di ambientalisti e cittadini di San Polo

BRESCIA La discarica in via Brocchi non va. Sembra questo il senso dell'ordinanza cautelare pubblicata ieri mattina

dal Tar di Brescia che, pur non affrontando formalmente il merito della spinosa questione, pare anticipare quello che po-

trebbe essere l'esito del ricorso delle associazioni ambientaliste e dei comitati di cittadini residenti, che chiedono l'an-

nullamento dell'Autorizzazione integrata ambientale (Ipcc) rilasciata dalla Regione alla società «Profacta» che, tra

San Polo e Buffalora, sta realizzando una discarica per 500mila metri cubi di rifiuti dell'edilizia contenenti amianto.

AMBIENTE E POLEMICHE

Discarica di amianto, il Tar bocchia il progetto

Due i motivi della sospensiva: la mancanza di un'indagine ambientale approfondita e l'incompatibilità con la futura vocazione sportiva del sito

A Montichiari la mobilitazione della cittadinanza acquista sempre più forza



CIRCOLO LEGAMBIENTE MONTICHIARI

INVITANO LA CITTADINANZA AD INTERVENIRE

VENERDI 25 GIUGNO 2010 Ore 20.45

AUDITORIUM "GARDAFORUM" Via Trieste, 62 - Montichiari

AL CONVEGNO

"PROPOSTE DI TUTELA AMBIENTALE PER LA BRUGHIERA DI MONTICHIARI"

**VALUTAZIONE DEL CARATTERE CUMULATIVO DELLA
DEGRADAZIONE AMBIENTALE PROVOCATA IN UN'AREA DA UNA
SERIE DI ATTIVITA' IMPATTANTI GIA' REALIZZATE, OPERATIVE,
PROGETTATE.**

**La recente esperienza della "Analisi ambientale di Area vasta"
per il Comune di Calcinato**

-Prof. Virginio Bettini (Docente Analisi e Valutazione Ambientale- Facoltà Urbanistica e
Pianificazione del Territorio Università IUAV Venezia)

-Ing. Giuseppe Magro (collab. Dipart. Ing. Energ.-Nucl. e Contr. Ambient. Università Bologna;
Presid. International Association for Impact Assessment -Sezione Italia)

**NECESSITA' DI UNA INDAGINE DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE
NEL DISTRETTO SANITARIO DI MONTICHIARI.**

-Dott. Sergio Perini (Medico Medicina Generale- Carpenedolo; socio ISDE /Medici per l'Ambiente)

**SONO STATI INVITATI GLI AMMINISTRATORI COMUNALI, LE FORZE
POLITICHE E SOCIALI DI MONTICHIARI E COMUNI LIMITROFI.**

Alla realizzazione di questa iniziativa hanno contribuito:



Dissesto San. Montichiari

EDIZIONE: FOTOCOPIARE DI MONTI